

LA POLITICA

Il centrosinistra ai Moderati “Basta beghe”



ANSA

Tanto tuonò che alla fine piovve. Al culmine di uno stillicidio che prosegue da settimane – fatto di minacce di abbandonare la coalizione per intraprendere una corsa solitaria – i partiti del centrosinistra, tutti insieme, hanno deciso di ribaltare i ripetuti ultimatum del leader dei Moderati Giacomo Portas. E gli hanno recapitato un avvertimento alla rovescia: basta tirare la corda.

In ballo le trattative per Palazzo Civico e le presidenze delle circoscrizioni fronte compatto contro le minacce di Giacomo Portas di correre da solo

Tutto il centrosinistra inchioda i Moderati “Basta beghe di poltrone”

BERNARDO BASILICI MENINI

Tanto tuonò che alla fine piovve. Al culmine di uno stillicidio che prosegue da settimane – fatto di minacce di abbandonare la coalizione per intraprendere una corsa solitaria – i partiti del centrosinistra, tutti insieme, hanno deciso di ribaltare i ripetuti ultimatum del leader dei Moderati Giacomo Portas. E gli hanno recapitato un avvertimento alla rovescia: basta tirare la corda. Non ingannino troppo i toni soft, conta più il silenzio di settimane che Mimmo Carretta a nome del Pd, Matteo Cantamesa (articolo 1), Francesco Tresso (Torino Domani), Marco

Grimaldi (Sinistra ecologista) e Mario Giaccone (lista civica per Lo Russo) hanno rotto ieri: è ora di «superare questioni abbondantemente archiviate; noi vogliamo parlare di città e di futuro». Sottinteso: non di beghe tra alleati e poltrone.

Piccolo bignami delle ultime settimane. Portas vorrebbe che il candidato sindaco Stefano Lo Russo e gli altri partiti firmassero un documento in cui chiudono a qualunque ipotesi di alleanza con il Movimento 5 Stelle, sia nelle circoscrizioni sia al secondo turno delle comunali. Lo Russo non ha alcuna intenzione di allearsi con i grillini, senonché a poche ore dal vertice del centrosi-

nistra che doveva tra le altre cose fare il punto sulle candidature nelle circoscrizioni, arriva la nota dei luogotenenti di Portas, Carlotta Salerno e Silvio Magliano: «Abbiamo accolto con soddisfazione» le parole di Lo Russo «e abbiamo atteso ma a oggi nulla si è mosso. Per questo motivo non riteniamo



utile partecipare all'incontro di coalizione». Politicamente il problema non esiste. Nessuno nel centrosinistra predica un'alleanza formale con i Cinquestelle, nemmeno al ballottaggio. Né il Movimento e la sua candidata, Valentina Sganga, sarebbero disponibili. Diverso – e molto probabile – un altro scenario: un messaggio, tra il primo e il secondo turno, con cui Giuseppe Conte potrebbe auspicare in virtù del comune percorso nazionale e delle alleanze in alcune città (Bologna e Napoli) la vittoria dei candidati del centrosinistra nei ballottaggi, Torino compresa; e analoga dichiarazione da parte di Enrico Letta là dove al secondo turno dovesse esserci un candidato grillino contro uno del centrodestra.

E allora da dove nasce l'ennesimo ultimatum di Portas? Ciò che angustia il leader dei Moderati, cui i sondaggi finora pubblicati accreditano percentuali deludenti, sono le trattative per Palazzo Civico e le circoscrizioni. Vorrebbe due presidenze, magari pure blindate; addirittura c'è chi si è azzardato a fantasticare tre. Al momento gliene spetterebbe una, la 8 per Massimiliano Miano, comunque ben più abbordabile della 6 attualmente guidata da Carlotta Salerno e considerata persa a vantaggio del centrodestra così come la 5. Sulla 2, 3, 4 e 7 c'è l'opa del Pd, la 1 potrebbe andare a Sinistra ecologista.

Da qui i malumori di Portas, che alza l'asticella minacciando di correre per conto proprio. Una minaccia spuntata: i Moderati non sembrano poter essere decisivi spostando il vento a vantaggio di Lo Russo o Damilano. Ecco perché ieri è arrivata la replica della coalizione: «Il perimetro della coalizione è definito in maniera chiara da tempo ed è quello di una coalizione di centrosinistra larga competitiva e autonoma». Che non vuole perdere uno storico e prezioso alleato. Ma nemmeno dare l'impressione di essere sotto ricatto.—



Le elezioni comunali si svolgeranno il 3 e il 4 di ottobre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395